

211

LA NAZIONE 20-1-82  
**Sono ripresi i lavori del digestore  
a S. Donnino scoppia la polemica**

**Il comitato cittadino contesta aspramente la decisione  
del consorzio «Schema 23» - Un impegno non rispettato**

Sono ripresi i lavori per la costruzione del depuratore nella zona di San Donnino. A disporre di rimettere in cantiere il «digestore di liquami» è stato il consorzio per le ricerche idriche «Schema 23».

vori al depuratore e invita gli abitanti di San Donnino a mobilitarsi perchè vengano realizzati gli accordi.

La decisione è aspramente contestata dal comitato cittadino per l'igiene ambientale di San Donnino. Era stato infatti concordato tra il comitato ed il consorzio di subordinare la installazione dell'impianto ad un complessivo progetto di risanamento dell'ambiente nella zona. L'impegno era stato preso nel novembre del 1980 per venire incontro alle richieste degli abitanti rappresentati dal comitato. Al programma aderirono le amministrazioni interessate. Esso prevedeva di considerare prioritaria la soluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi che assume particolare gravità a San Donnino. L'attuale inceneritore espone infatti la popolazione a pericolosissimi rischi: è stata accertata la dispersione di sostanze tossiche come la famigerata diossina. Si tratterebbe dunque, e non lo si è fatto, di studiare un sistema alternativo all'incenerimento.

Fu anche accordato il completamento delle indagini epidemiologiche sugli abitanti, sui cittadini e la sistemazione delle cave e dei fossi che attraversano l'abitato.

Alle promesse non sono però seguiti i fatti, smaccatamente ignorando le aspettative della popolazione sancite nero su bianco più di un anno fa. «E' stato leso — sostiene il comitato — una corretta prassi di confronto democratico con i cittadini». Il comitato esige la sospensione immediata dei la-

LA NAZIONE  
20 GEN. 1982